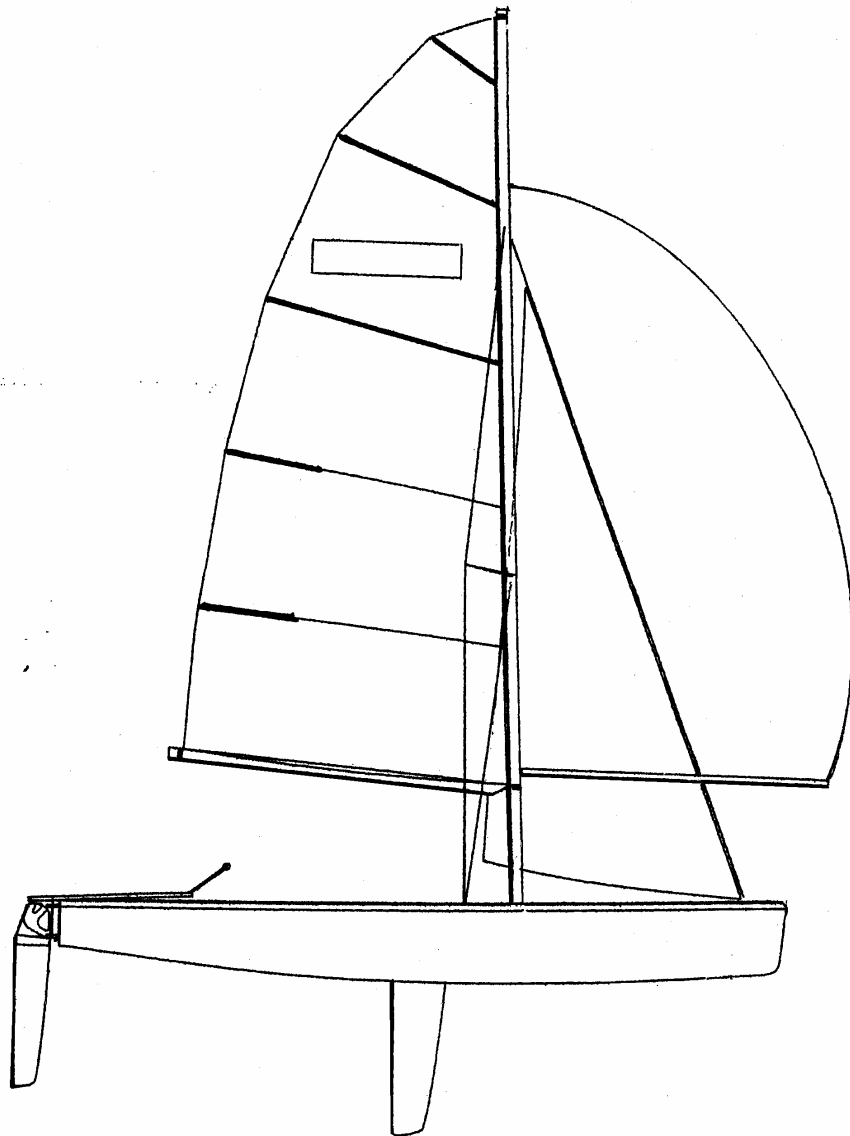


DERIVA FEDERALE FIV555
REGOLAMENTO DI CLASSE



FEDERAZIONE ITALIANA VELA – GENOVA

1. GENERALITA'

- 1.1. La deriva federale FIV555 è un'imbarcazione con scafo in vetroresina, la cui costruzione ed allestimento – timone, deriva, albero, boma, tangone, attrezzature di coperta e vele – può essere affidata esclusivamente a cantieri e velerie espressamente incaricati dalla FIV. Come prescritto dalla "NORMATIVA D'IMPIEGO" allegata, che deve essere considerata parte integrante di questo regolamento. La deriva federale FIV555 può essere acquistata esclusivamente da società affiliate e scuole di vela riconosciute, salvo deroga della FIV. L'imbarcazione in questione ha essenzialmente scopo didattico per giovanissimi, giovani ed adulti, in forma collettiva e con istruttore. Tuttavia nella già citata "NORMATIVA D'IMPIEGO" è prevista anche un'attività agonistica che può essere svolta secondo le modalità descritte nella normativa stessa
- 1.2. Lo scopo del presente regolamento è di assicurare che tutte le imbarcazioni, almeno in occasioni di manifestazioni agonistiche, corrispondano rigorosamente a quanto indicato nei piani di costruzione, in modo che il successo in regata dipenda esclusivamente dall'abilità degli equipaggi
- 1.3. La lingua ufficiale della classe è l'Italiano
- 1.4. Queste regole sono complementari ai piani di costruzione dell'imbarcazione ai quali si farà riferimento in caso di controversia.
- 1.5. Solamente uno stazzatore ufficiale iscritto all'albo della FIV può misurare l'imbarcazione, le attrezzature, le vele, gli equipaggiamenti e compilare e sottoscrivere il relativo verbale di stazza.
- 1.6. In Alto a poppa, sulla parete interna dell'imbarcazione, oltre al marchio CE obbligatorio per legge, deve essere fissata dal costruttore, in maniera inamovibile, una targhetta in lega leggera o altro materiale inossidabile, sulla quale saranno indicati in maniera indelebile i seguenti dati:
- **Numero di serie del costruttore**
 - **Numero del certificato di stazza**
 - **Numero velico**
 - **Numero e peso degli eventuali pesi correttori**
- 1.7. Nel corso di manifestazioni, anche comprendenti più prove, non è consentita la sostituzione delle vele, dell'albero, del boma, del tangone, della deriva e del timone, se non nel caso di rottura o di perdita.
La sostituzione dovrà essere autorizzata dal Comitato di Regata su richieste scritta del concorrente e dopo che il comitato avrà constatato l'effettiva impossibilità d'uso e, nel caso di rottura, la riparazione sul posto. L'elemento sostituito deve essere usato solo nelle prove successive
- 1.8. Tutte le misure del presente regolamento sono in mm, m, o kg.

2. SCAFO

- 2.1. Lo scafo e la coperta sono in vetroresina, costruiti su stampi originali approvati dalla FIV, che ne è proprietaria.
- 2.2. Non è ammessa alcuna manomissione alle parti così come uscite dagli stampi originali, non è ammesso carteggiare lo scafo o la coperta o sostituire in tutto o in parte il GELCOT, salvo che non si tratti di normale pulizia o lucidatura. Eventuali riparazioni per danneggiamenti dovranno essere eseguite sotto il controllo di uno stazzatore che, alla fine della riparazione, eseguirà una nuova misurazione
- 2.3. Come indicato nei piani di costruzione lo scafo deve avere una riserva di galleggiamento, anche quando completamente allagato, realizzata in cantiere prima dell'assemblaggio dello scafo con la coperta, costituita da **260 litri** di materiale espanso, polistirolo da 20 Kg/m³ incapsulato in sacchi sigillati di polietilene, divisi in 6 blocchi, tre per ogni lato come meglio indicato nella Tavola 7 del piano di costruzione
- 2.4. Il peso dello scafo pronto alla vela, compresi la deriva le attrezzature fisse e mobili standard, albero completo, boma, tangone e timone completo e gli eventuali pesi correttori, escluse le vele e le scotte di randa fiocco e spinnaker, non deve essere inferiore a 188 Kg. La verifica è da eseguirsi con barca perfettamente asciutta. Il peso dello scafo nudo con attrezzature fisse e mobili, deriva, vang e paranco della ghinda del fiocco non deve essere inferiore a 160 Kg.
Qualora un'imbarcazione sia sotto il peso minimo previsto, per arrivare al peso di stazza, potranno essere aggiunti pesi correttori per un massimo di 2 Kg da fissarsi in maniera inamovibile nei pressi del piede dell'albero. Su questi pesi lo stazzatore che eseguirà l'operazione dovrà apporre la sua firma e il valore del peso applicato. Lo stazzatore deve inoltre provvedere alla trascrizione sul certificato di stazza del peso aggiunto e del numero dei panetti che lo compongono.
- 2.5. La deriva è costruita parte in compensato marino rivestito con vetroresina, parte in vetroresina e materiale espanso come descritto nel piano di costruzione (Tavola 03). Il peso deve essere compreso tra i 10 Kg e 11,5 Kg . Il peso viene certificato in cantiere dal costruttore mediante incisione recante il valore misurato.
La deriva è del tipo con scassa e perno, tutto realizzato come indicato nel piano di costruzione (Tavola 02-1). Le tolleranze rispetto alle misure indicate nei disegni saranno di max 10 mm. in + o in – rispetto alla misura base.
La deriva completamente abbassata non dovrà sporgere al di sotto della linea di chiglia di più di 1.175 mm.
- 2.6. Il timone, come la deriva, è costruito parte in compensato marino parte in materiale espanso rivestito in vetroresina, La forma e le dimensioni sono quelle indicate nel piano di costruzione, Tavola 03. Il peso del timone completo non deve essere inferiore a 6 Kg.
Il supporto di collegamento allo specchio di poppa è di lega leggera anodizzata del tipo corrispondente all'originale concordato con la FIV al momento della assegnazione della costruzione al cantiere; tale supporto non può essere sostituito se non con uno esattamente identico. La pala è incernierata sul supporto in modo da poter ruotare verso l'alto.

La barra e il suo prolungamento saranno quelli originali concordati con la FIV al momento della assegnazione della costruzione al cantiere. Sia la barra sia la prolunga possono essere sostituiti solo con modelli identici all'originale.

3. ANTENNE

3.1. L'albero, è realizzato in estruso di lega leggera anodizzata secondo le specifiche della FIV e solo da costruttore autorizzato; l'inferitura della randa è a gratile con asola di scorrimento ricavata nell'albero.

Le dimensioni lineari, il numero e il posizionamento delle crocette, degli attacchi del boma e del tangone, della scotta randa, le manovre fisse e correnti e ogni altra attrezzatura, sono quelle indicate nel piano di costruzione, Tavola 05, con le tolleranze previste nella tabella 1 "Antenne".

Non è ammesso togliere o aggiungere alcunché. Eventuali sostituzioni devono essere eseguite con materiali originali forniti dal costruttore. Per le drizze e le scotte è ammessa la sostituzione con cime reperibili sul mercato ma dello stesso materiale e dello stesso diametro dell'originale.

Sull'albero devono essere poste le strisce di stazza a delimitare la posizione del boma e l'inferitura della randa. La striscia in basso è posta con la faccia superiore a non meno di 1.200 mm dal piede dell'albero e deve corrispondere alla faccia superiore del boma quando montato e posto perpendicolare all'albero. La striscia superiore è posta con la faccia inferiore a non più di 7.020 mm. dal piede d'albero. Le strisce devono avere uno spessore di non meno di 15 mm. ed avvolgere l'intera sezione dell'albero

3.2. Il boma è realizzato in tubo estruso di alluminio anodizzato, sistemato come indicato nel piano di costruzione, Tavola 5. La lunghezza massima del boma dalla faccia poppiera dell'albero al fuori tutto a poppa non deve essere maggiore di 2.620 mm. Sul boma, a delimitare la base della randa deve essere posta una striscia di colore contrastante, larga almeno 15 mm., e posta in modo che il bordo interno sia a max. 2.470 mm dalla faccia poppiera dell'albero. Le tolleranze sulle misure del boma rispetto alle misure indicate nei disegni saranno quelle inserite nella Tabella n. 1 "Antenne".

3.3. Il tangone è realizzato in tubo estruso di lega leggera anodizzata, di diametro compresa tra 44 e 46 mm, è fissato all'albero secondo quanto indicato nel piano di costruzione tavola 05, ed ha lunghezza fuori tutto max. 2.300 mm.

4. ATTREZZATURA

4.1. L'attrezzatura fissa deve corrispondere per materiali e dimensioni a quanto indicato nel piano di costruzione, Tavola 5. In particolare vi sono:

- Strallo di prua: fune di acciaio inox 7x7 diametro 3 mm.
- Sartie alte: fune di acciaio inox 7x7 diametro 4 mm.
- Sartia bassa: fune di acciaio inox 7x7 3 mm

Gli attacchi dello strallo di prua e delle sartie devono essere come previsto in origine, non è ammesso nessun tipo di regolazione delle sartie e dello strallo durante le regate.

Oltre a questo l'attrezzatura fissa in coperta dovrà essere, per marca tipo e posizione, come indicato nel piano "attrezzatura di coperta" tavola 04, niente può essere asportato, spostato o sostituito, eventuali sostituzioni per rotture potranno essere eseguite esclusivamente con materiale uguale all'originale.

4.2. L'attrezzatura corrente è la seguente:

- Drizza randa : tessile diametro 5 mm. passante all'interno dell'albero
- Drizza fiocco : fune acciaio inox diametro 3 mm. passante all'interno dell'albero
- Drizza spinnaker : tessile diametro 5 mm. passante all'interno dell'albero
- Amantiglio tangone : tessile diametro 4 mm passante all'interno dell'albero
- Scotta randa : tessile D = 8 mm.
- Scotta fiocco : tessile D = 8 mm.
- Scotte spinnaker : tessile D = 6 mm.

4.3. Trapezio: secondo gli usi, come indicato nella Normativa di Impiego, l'imbarcazione può essere fornita di trapezio e relativi accessori

5. VELE

5.1. Le vele possono essere costruite e acquistate dai velai autorizzati dalla FIV. Tutte le vele devono essere costruite rigorosamente conformi al piano di costruzione, Tavola 06, nella quale sono riportate le dimensioni nominali di progetto. Le tolleranze sono riportate nella Tabella 2 "Vele". Una veleria che aspiri ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione delle vele della deriva Federale 555, dovrà sottoporre il prototipo della vela all'esame di uno stazzatore che verificherà la conformità, in ogni dettaglio, al piano di costruzione Tavola 06 ed alle tolleranze previste. Ottenuta l'autorizzazione il velaio si impegna a costruire tutte le successive vele rispettando le regole di classe. Le dimensioni dei rinforzi sono libere.

5.2. Randa: la randa è a base libera, non inferita nel boma, collegata al boma con un cursore scorrevole. Ha 5 stecche, la prime tre in alto che si estendono dalla balumina all'inferitura, le due in basso invece lunghe 700 mm.

Le stecche sono poste come indicato nel piano di costruzione. Tra la tasca della stecca di lunghezza 1.370 mm e la penna deve esserci applicato un pannello di espanso di spessore 10 mm. La randa deve essere conforme per tipo di tessuto e costruzione al piano di costruzione originale nel rispetto delle tolleranza previste nella Tabella 2 "Randa".

5.3. Fiocco: deve essere conforme per tipo di tessuto e costruzione al piano di costruzione originale nel rispetto delle tolleranza previste nella Tabella 2 "Fiocco".

5.4. Spinnaker: deve essere simmetrico, non sono ammesse tavolette ma solo i normali rinforzi alle bugne ed alla penna. Lo spinnaker deve essere conforme per tipo di tessuto e costruzione al piano di costruzione originale nel rispetto delle tolleranza previste nella Tabella 2 "Spinnaker".

5.5. La randa e lo spinnaker devono avere i numeri velici e le lettere di nazionalità secondo appendice G delle R.R.

5.6. Il velaio dovrà apporre sulle vele il timbro, la firma e la data, associati alla scritta "TESSUTO APPROVATO".

6. EQUIPAGGIAMENTO

Durante le regate dovrà trovarsi a bordo il seguente equipaggiamento:

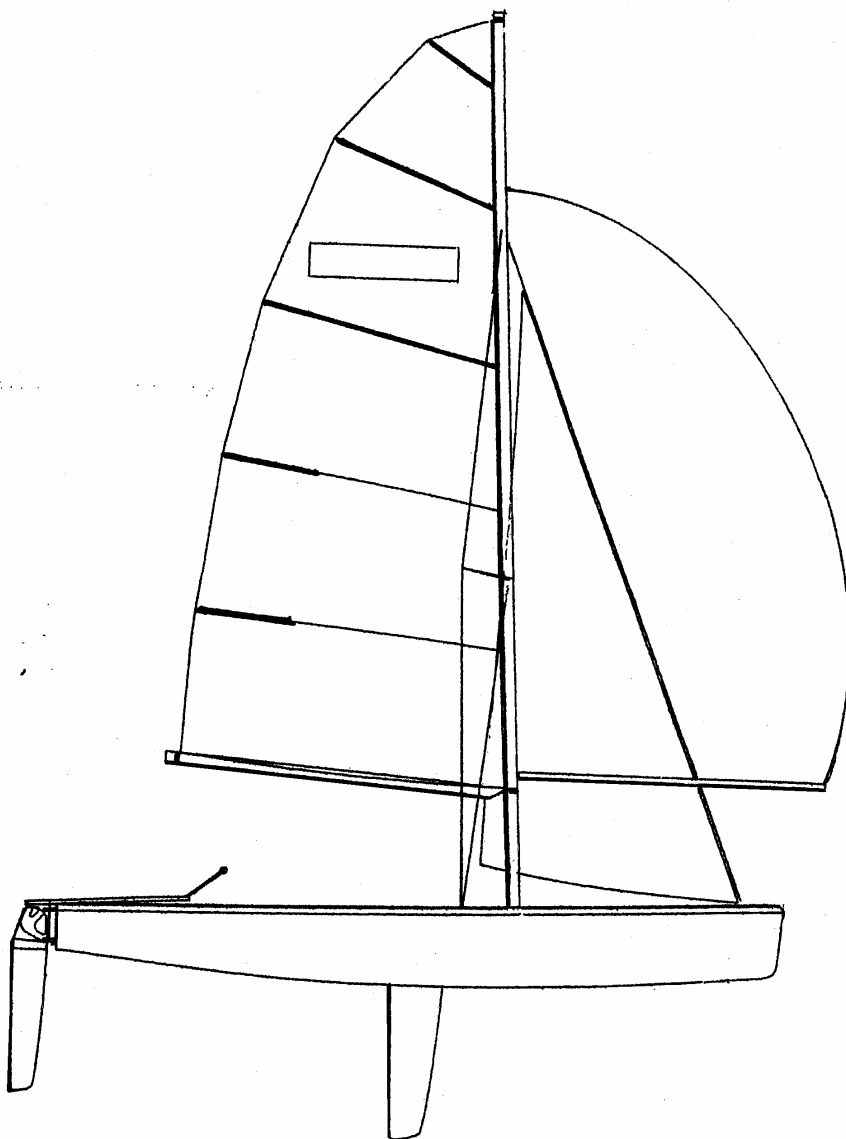
- Cima tessile galleggiante per il traino lunghezza minima m.10 diametro 10 mm, fissata al golfare di prua .
- Pagaia fissata in modo sicuro .
- Un giubbotto salvagente per ogni membro dell'equipaggio
- N° 2 sacche in tela per il ricovero dello spinnaker costruite e poste secondo il disegno.

Le seguenti attrezzature sono considerate opzionali :

- Bandierina mostravento in testa d'albero,
- Bozzello sulla drizza per drizzare la randa,
- Barber per lo spinnaker
- Elastico a circuito per il caricabasso,
- Trapezio
- Anello sul boma per supporto del tangone
- Stroppi sui bozzelli del boma per ridurre la lunghezza della scotta di randa
- Tangone leggero diametro 30 mm per scuola vela
- Occhielli per terzaroli posizionati a un'altezza tra 50 cm e 60 cm dall'angolo di mura e dall'angolo di scotta

DERIVA FEDERALE FIV555

VERBALE DI MISURAZIONE



FEDERAZIONE ITALIANA VELA – GENOVA

Verbale di misurazione

NOME DELL'IMBARCAZIONE _____

NUMERO VELICO _____

COSTRUTTORE _____

NUMERO DI SERIE DEL COSTRUTTORE _____

ANNO DI COSTRUZIONE _____

CIRCOLO VELICO _____

INDIRIZZO _____

STAZZATORE _____

FIRMA _____ **DATA** _____

TIMBRO

TABELLA 1 : ANTENNE

Metodo di misura : ISAF E.R.S. 2005 – 2008

ALBERO

N.B. : MDT Mast Datum Point = piede d'albero

Voce	Min mm	Reale mm	Max mm
Bordo superiore striscia bassa inferitura randa	1.200		
Attacco tangone			1.360
Attacco sartie basse	2.790		2.810
Attacco crocette	2.880		2.900
Lunghezza totale crocetta	770		820
Attacco strallo prora			5.360
Attacco sartie alte	5.440		5.460
Attacco trapezio	5.585		5.605
Uscita (da rinvio) drizza spinnaker			5.815
Bordo inferiore striscia alta inferitura randa			7.020
Altezza totale albero	7.140		7.160
Spessore strisce	15		
Dimensione longitudinale albero	79		82
Dimensione trasversale albero	67		70
Lunghezza totale strallo di prora da attacco albero ad asse perno di attacco a golfare di prua			5.500

BOMA:

Voce	Min mm	Reale mm	Max mm
Asse attacco vang da faccia poppiera dell'albero	815		835
Assi attacchi scotta da faccia poppiera dell'albero	1.865		2.035
Base randa da faccia albero ad interno striscia sul boma			2.470
Spessore strisce	15		
Lunghezza totale boma da faccia poppiera dell'albero	2.600		2.620
Dimensione verticale	69		72
Dimensione orizzontale	59		62

TANGONE:

Voce	Min mm	Reale mm	Max mm
Lunghezza totale			2.300
Diametro	44		46

TABELLA 2 : VELE

Metodo di misura : ISAF E.R.S. 2005 – 2008

RANDA

Voce	Min mm	Reale mm	Max mm
Penna – asse stecca 0 su inferitura	513		563
Penna – asse stecca 0 su balumina	512		562
Punto a 513 su inferitura – punto a 512 su balumina			650
Lunghezza penna			140
Lunghezza stecca 0			650
Lunghezza stecca 1			1.370
Lunghezza stecca 2			1.840
Lunghezza stecca 3 e 4			700
Distanza da balumina a inferitura $\frac{3}{4}$			1.310
Distanza da balumina a inferitura $\frac{1}{2}$			1.910
Distanza da balumina a inferitura $\frac{1}{4}$			2.285
Asse stecca su balumina 0 – 1	975		1.075
Asse stecca su balumina 1 – 2	1.340		1.440
Asse stecca su balumina 2 – 3	1.130		1.230
Asse stecca su balumina 3 – 4	1.160		1.260
Lunghezza balumina			6.050
Allunamento base			90

FIOCCO:

Voce	Min mm	Reale mm	Max mm
Lunghezza penna			40
Lunghezza inferitura			4.910
Lunghezza balumina			4.460
Lunghezza penna – $\frac{1}{2}$ base			4.700
L.P.			1.850

SPINNAKER:

Voce	Min mm	Reale mm	Max mm
Balumine			5.600
Lunghezza penna – $\frac{1}{2}$ base			6.500
Base			4.200
Larghezza a $\frac{3}{4}$			2.310
Larghezza a $\frac{1}{2}$			4.050

TABELLA 3 : SCAFO

Voce	min	Reale	max
Peso scafo nudo con attrezzature fisse e mobili, deriva, vang e ghinda	160 Kg		
Pesi correttori totale			2 Kg.
Peso imbarcazione pronta alla vela, escluse vele scotte randa fiocco e spy	188 Kg		
Peso deriva	10 Kg		11,5 Kg
Peso timone completo	6 Kg		
Sporgenza totale sotto la linea di chiglia della deriva			1.175 mm



DERIVA FEDERALE “555FIV” - NORMATIVA DI IMPIEGO

Generalità

La deriva federale **555FIV** è destinata esclusivamente alle Società Affiliate alla Federazione Italiana Vela. Il suo acquisto è pertanto consentito soltanto alle predette Società, salvo specifiche deroghe approvate dal Consiglio Federale.

La deriva **555FIV** è stata concepita essenzialmente per l'attività didattica di giovanissimi, giovani ed adulti, in forma collettiva. Essa è destinata ad integrare l'attività che attualmente viene svolta sulle altre barche scuola: Optimist, L'Equipe, Aloha, Tika etc.

A seconda dell'impiego che la Società Federata intende darle, varierà il numero delle persone che potranno essere imbarcate.

Per la scuola di vela dei giovanissimi, l'equipaggio è costituito dal maestro e da un numero massimo di 5 allievi. La figura del maestro, che non coincide necessariamente con quella di un Istruttore, può essere rappresentata da un tesserato adulto particolarmente esperto e predisposto per questa attività alla quale desidera dedicare con entusiasmo il proprio tempo libero e per la quale attività venga autorizzato dai responsabili del Circolo.

Analogo il concetto per un gruppo di allievi adulti; in tal caso il numero massimo totale - maestro più allievi - consigliato è di quattro.

La sicurezza

La Deriva **555FIV** è una barca molto stabile e di facile conduzione, robusta, sicura ed affidabile. Tuttavia è fatto obbligo a tutti i membri dell'equipaggio, di indossare, in qualsiasi occasione, il giubbotto salvagente. Si consigliano giubbotti di buona vestibilità che consentano l'esecuzione di tutte le manovre senza costituire impaccio alcuno. Si raccomanda che i giubbotti siano tutti dello stesso modello, preferibilmente con i colori sociali e personalizzati. Ciascun membro dell'equipaggio dovrebbe avere il proprio giubbotto con sulla schiena un numero o il nome (per i giovani allievi si suggerisce il nome di battesimo e non il cognome).

Le numerose prove condotte in mare, anche con equipaggi del tutto inesperti, hanno dimostrato che la barca è stabile con modesti rischi di rovesciamento. Il raddrizzamento si è dimostrato facile in condizioni di rovesciamento parziale (a 90°), meno facile in caso di rovesciamento totale (scuffia a 180°). Nel caso di allievi giovanissimi si suggerisce, almeno nelle prime uscite, di issare sull'albero un leggero galleggiante (in polistirolo o gonfiabile). Le vele sono normalmente fornite con i ferzi più alti imbottiti di materiale espanso. Restano comunque valide tutte le disposizioni, in termini di sicurezza, previste dalle Normative Federali.

Le attrezzature

La deriva **555FIV** è una barca rigidamente monotipo. Non sono consentite modifiche a nessuna parte dello scafo, delle appendici, delle attrezzature e delle vele.

Se nel corso dell'utilizzo i responsabili della Società federata proprietaria dell'imbarcazione, intendessero svolgere esperimenti atti al miglioramento della sicurezza o dell'utilizzo, essi dovranno chiedere il permesso scritto alla FIV, illustrandone motivi e contenuti. Una volta ottenuto il permesso e realizzato l'esperimento,

sono tenuti ad inviare alla Federazione una circostanziata relazione. Non saranno comunque ammesse modifiche temporanee che non consentano il ripristino integrale delle condizioni originali.

Il piano velico non potrà essere modificato in alcun modo. Potrà eventualmente essere consentita, con le modalità sopra descritte, la prova di vele di prua murate e/o avvolgibili (gennaker , ritcher etc..).

La FIV si riserva la facoltà di recepire risultanze o suggerimenti atti a migliorare la sicurezza e/o la semplicità d'impiego della barca purché non a discapito delle funzioni didattiche fondamentali.

In ogni caso la FIV non consentirà modifiche che non siano realizzabili con facilità e senza particolari oneri da tutti i proprietari della barca.

La sostituzione delle parti eventualmente danneggiate o usurate dovrà essere fatta con componenti originali dello stesso fornitore. Qualora uno o più componenti non dovessero più essere reperibili sul mercato, la FIV, d'accordo con il cantiere costruttore, indicherà le alternative.

Certificazione

La Società Affiliata proprietaria dell'imbarcazione è tenuta a conservare con diligenza tutta la documentazione fornita a corredo della barca.

La FIV si riserva l'emissione di tutti i documenti relativi all'imbarcazione.

La FIV si riserva il diritto di controllare in qualsiasi momento le imbarcazioni in materia di stazza dello scafo e delle vele.

Infrazioni alle norme costituiscono mancanza disciplinare da parte dei responsabili, diretti o indiretti.

La barca viene fornita completa di un gioco di vele, della marca e del tipo stabilito dalla FIV. Successivi giochi di vele potranno essere acquistati successivamente da ditte omologate ed autorizzate dalla stessa FIV che si riserva comunque verifiche in ogni momento, presso gli utilizzatori e presso i velai, in materia di conformità alle specifiche costruttive ed alle misure.

Le vele

Le vele, della marca e del tipo stabilito dalla FIV, potranno essere acquistate da uno dei fornitori omologati. Ulteriori giochi di vele potranno essere acquistati successivamente. La FIV si riserva verifiche in ogni momento, presso gli utilizzatori e presso i velai, in materia di conformità alle specifiche costruttive ed alle misure.

Utilizzo della Deriva.

Le Società proprietarie delle derive **555FIV** non possono cederle a terzi, ad altra Società Federata, a propri soci o dipendenti, sia in via definitiva che temporanea, senza l'autorizzazione della Federazione. L'acquisto della barca costituisce accettazione incondizionata della presente norma.

Registro generale

Presso la FIV sarà tenuto un registro generale in cui tutte le imbarcazioni prodotte e vendute saranno annotate e delle quali verrà seguita la vita e gli eventi particolari che le riguardano.

Attività agonistica.

La FIV, al fine di disciplinare l'impiego della barca a fini agonistici, stabilisce le seguenti norme fondamentali:

L'attività agonistica ufficiale fra Scuole di Vela può essere svolta solo da equipaggi omogenei di Circolo (vale a dire che tutto l'equipaggio deve essere tesserato per il Circolo proprietario della barca e titolare della Scuola di Vela).

L'attività sarà a carattere zonale e sarà organizzata dal competente Comitato di Zona, che stabilirà anche il formato delle regate in funzione del numero dei Circoli partecipanti.

Si raccomanda l'istituzione del Titolo di “Scuola di Vela Campione Zonale” (o Regionale).

Gli equipaggi saranno composti da 4 o 5 membri di cui almeno 1 tesserato Juniores. Gli altri membri potranno essere Cadetti, con esclusione degli under 9.

Un Circolo titolare di Scuola di Vela, proprietario di più barche, potrà partecipare anche con più di un equipaggio.

In funzione delle condizioni di diffusione della barca la FIV intende, analogamente a come avviene per la Coppa del Presidente e Coppa Primavera, indire manifestazioni a carattere nazionale, come per esempio la “Coppa Italia”, riservata alle Scuole di Vela. La Coppa Italia è un Challenge perpetuo e quindi sarà assegnata per un anno alla Scuola di Vela vincitrice.

Raccomandazioni: Al fine di dare la massima visibilità e spettacolarità alle manifestazioni, si richiede che i singoli equipaggi vestano la divisa sociale (eventualmente sostituita dal giubbotto salvagente) con personalizzazione (numero o nome sulla schiena). Per ogni equipaggio sarà nominato uno skipper che sarà il portavoce dell'equipaggio intero.

Pubblicità, loghi, insegne etc.

Non è consentito applicare sulla barca o sulle vele alcuna forma di pubblicità, adesivo o quant'altro senza autorizzazione della FIV. La Federazione si riserva di stabilire l'esposizione di marchi pubblicitari in funzione delle eventuali conclusioni positive di trattative con uno o più sponsor.

La FIV riverserà integralmente a beneficio delle Società i proventi di eventuali sponsorizzazioni.

Sono lasciati liberi ad uso delle Società:

-Lo specchio di poppa per l'applicazione del nome e del logo del Circolo

-Il boma, su entrambe le facce, per eventuali sponsor della Società, preferibilmente a carattere locale, purché non in contrasto con eventuali sponsor della FIV (la Società comunicherà alla FIV le necessarie notizie).

La FIV si riserva di autorizzare, su vele e scafo, l'esposizione di pubblicità i cui proventi siano destinati alla Scuola di Vela.

Ulteriori norme

La Federazione provvederà a comunicare tempestivamente alle Società interessate all'acquisto o che già abbiano acquistato, tutte le variazioni o integrazioni alla presente normativa.

Genova, Ottobre 2006

